



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
Servizio Formazione ed orientamento professionale

Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020
PIANO OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO ABRUZZO 2017-2019
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

Intervento 21

CONSOLIDAMENTO DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

ASSE 3

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Obiettivo tematico: 10

Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente

Priorità d'investimento 10iv

Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Obiettivo specifico 10.6

Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Tipologia di azione 10.6.1

Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali).

Tipologia di azione 10.6.2

Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

Premessa

I Poli Tecnico Professionali (PTP) sono lo strumento del quale Regione Abruzzo si è dotato per adattare le competenze del capitale umano alle richieste sempre nuove delle aziende, in modo da supportare il consolidamento competitivo e il riposizionamento delle realtà produttive e industriali regionali. I PTP devono diventare un punto di riferimento per persone e imprese, che potranno riconoscere in essi il luogo dove si attua la lettura del fabbisogno di professionalità e competenze e insieme se ne offre una risposta formando e specializzando i lavoratori, in modo da facilitare il *matching* tra domanda e offerta. Il consolidamento dei PTP, unitamente e in sinergia con le Fondazioni ITS, passa attraverso la capacità di creare un “distretto delle competenze” dove i comparti strategici e i settori in espansione possono intercettare professionalità capaci di contribuire allo sviluppo economico della Regione.

La Regione Abruzzo con DGR n. 244/2016 ha approvato il Piano Territoriale 2016-2018 degli interventi per l’Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore e per la Costituzione dei Poli Tecnico Professionali nelle Reti territoriali per l’apprendimento permanente, per le seguenti filiere produttive e formative individuate con la citata DGR:

- Meccanica, mecatronica e automazione,
- Energia, costruzioni e abitare-eca,
- Agroalimentare,
- Tessile, abbigliamento e calzaturiero,
- Trasporti e Logistica – mobilità sostenibile,
- Turismo.

In esecuzione di detto Piano, con Determinazione DPG010 n. 108 del 08.11.2016 è stato approvato l’Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico-Professionali, con scadenza al giorno 07.12.2016.

Con Determinazioni Dirigenziali DPG010 n. 128 del 23.12.2016, n. 132 del 30.12.2016 e n. 6 del 06.02.2017 sono stati approvati gli esiti della verifica di ammissibilità e della successiva valutazione di merito delle candidature pervenute nonché le graduatorie finali per ciascuna filiera produttiva e formativa.

Completata la verifica dei requisiti ed approvate le graduatorie, entro il termine previsto dall’Avviso per la manifestazione di interesse, sono stati perfezionati gli accordi rete ed istituiti 6 Poli Tecnici Professionali:

- ✓ Ptp per la Meccanica, Meccatronica e Automazione (capofila: Fondazione “Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il made in Italy - Sistema meccanica” - Lanciano);
- ✓ Ptp per l’Energia, Costruzioni e Abitare (capofila: Fondazione “Istituto Tecnico Superiore Efficienza Energetica” - L’Aquila);
- ✓ Ptp Agriteca (capofila: Fondazione “Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Agroalimentare e sistema moda” - Teramo);
- ✓ Ptp della Moda (capofila: Fondazione “Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per

- il made in Italy - Sistema tessile abbigliamento e calzaturiero” - Pescara);
- ✓ Ptp AdriaTouristNet (capofila: Istituto di Istruzione Superiore "Crocetti - Cerulli" - Giulianova);
 - ✓ Ptp “Net for log- NETworking per la LOGistica” (capofila: istituto di Istruzione Superiore "Leone Acciaiuoli-Einaudi" - Ortona).

Articolo 1) Finalità generali

1. L'anno scolastico 2017-2018 rappresenta il primo anno di attività dei Poli Tecnico Professionali in Regione Abruzzo e dopo il primo anno di attivazione e sperimentazione l'anno scolastico 2018-2019 dovrà già mostrare le ricadute e gli elementi di innovazione.

Gli interventi posti in essere dal presente avviso sono tesi al consolidamento dei Poli Tecnico Professionali per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) creazione di una sinergia operativa fra i diversi soggetti e conseguente efficiente ed efficace utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
- b) promozione, nell'ambito della propria offerta formativa, di modalità di apprendimento "in situazione" attraverso il coinvolgimento delle imprese;
- c) sviluppo e diffusione di un sistema formativo duale anche attraverso il rafforzamento del modello dell'alternanza scuola-lavoro e dell'istituto dell'apprendistato per stimolare l'innovazione didattica, l'interazione tra conoscenze e competenze, la familiarità con contesti organizzativi e produttivi e con le logiche del lavoro, e per intensificare e qualificare i rapporti tra la scuola e il mondo imprenditoriale con una relazione strategica tra le due realtà, valorizzando le specificità e le potenzialità di ciascuna di esse;
- d) sostegno di iniziative di carattere educativo volte a sostenere la continuità tra i cicli, il potenziamento dell'orientamento permanente e della cultura imprenditoriale;
- e) aumento del successo formativo degli allievi/studenti e contrasto dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica e formativa;
- f) promozione della partecipazione, in un'ottica di rete, dei diversi soggetti interessati ad iniziative e progetti nazionali e comunitari al fine di sviluppare ed implementare azioni di miglioramento della qualità dei processi formativi e di reperire ulteriori finanziamenti in un'ottica di complementarietà e massimizzazione delle risorse stesse;
- g) promozione di un'offerta, in un'ottica di rete, da parte di diversi soggetti interessati, di servizi per il sistema delle imprese locali e di filiera al fine di differenziare le fonti di proventi e ricavi per la massimizzazione delle risorse a disposizione;
- h) realizzazione di interventi congiunti rivolti ai docenti e ai formatori impegnati nelle diverse istituzioni educative e formative, anche con la partecipazione di esperti provenienti dal mondo dell'impresa;
- i) creazione di strumenti e modelli operativi che favoriscano un dialogo diretto e continuo delle istituzioni scolastiche e formative con i soggetti rappresentativi delle filiere produttive di riferimento, per favorire una reciproca conoscenza dell'offerta

formativa e del mercato del lavoro, nonché per l'analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali espressi dal sistema produttivo;

j) promozione dei servizi di placement e dell'apprendistato.

Articolo 2) Cosa finanzia l'Avviso

1. L'Avviso finanzia la realizzazione di n. 6 proposte progettuali che, attraverso l'integrazione delle azioni trasversali di seguito riportate, consentano il perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 1.

2. Le azioni oggetto di finanziamento da parte del presente Avviso, qualificanti la proposta progettuale, sono le seguenti:

Azione 1

Costituzione di un osservatorio di filiera che possa individuare i fabbisogni di professionalità e competenze anche in un'ottica di innovazione. L'attività deve organizzare, sistematizzare e interpretare le informazioni presenti nella rete dei soggetti dei PTP, per ricostruire la filiera, in termini di processi, figure professionali che presidiano i processi, competenze che devono essere possedute dalle figure professionali. L'analisi deve condurre ad identificare i fabbisogni occupazionali e formativi nel breve e medio periodo, ma anche in uno scenario futuro, in direzione di processi di innovazione, dal punto di vista tecnologico e dei nuovi mercati. L'esito dell'attività dovrà essere:

- un modello di osservatorio di filiera: descrizione dell'insieme di strumenti / tecniche di rilevazione dei fabbisogni; della governance dell'osservatorio; del campione di imprese per il monitoraggio continuo e delle basi dati utilizzate per le rilevazioni;
- la mappa della filiera, fondamentale per costruire l'offerta di istruzione e formazione e adattarla nel tempo, con identificazione dei processi, delle figure professionali e delle competenze di filiera;
- l'analisi del fabbisogno, con la proiezione dei fabbisogni occupazionali e di competenza della filiera nel breve e nel medio periodo, e con proiezioni sui bisogni futuri dovuti ai processi di cambiamento e innovazione.

Azione 2

Progettazione dell'offerta formativa di filiera che possa orientare l'operato di istituti tecnici e professionali, centri di formazione professionale, ITS e imprese nella proposta di percorsi che rispondano in modo puntuale alle esigenze delle filiere, anche in un'ottica futura. In questo modo la Regione Abruzzo vuole preparare i propri studenti a ricoprire le professionalità richieste dal settore, rendendoli inoltre capaci di essere i protagonisti attivi dello sviluppo, favorendo l'introduzione di nuove tecnologie, nuovi processi, nuove modalità organizzative. Dall'altro vuole mettere a disposizione di lavoratori e imprese percorsi formativi capaci di dare loro le competenze necessarie ai percorsi di cambiamento e sviluppo e capaci di proseguire sulla strada dell'innovazione e del miglioramento degli indici di performance aziendale (in particolare valore aggiunto e produttività). La "progettazione dell'offerta formativa" avrà

come esito dunque:

- Adattamento dei curricula degli istituti tecnico professionali valorizzando le opportunità concesse dall'autonomia scolastica e i POF delle scuole, anche attraverso modalità di apprendimento "in situazione", con il coinvolgimento delle imprese come previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Proposta di percorsi di specializzazione e aggiornamento per sviluppare competenze e professionalità richieste dalle aziende, anche promuovendo esperienze di apprendimento "on the job", per facilitare l'inserimento in comparti e settori industriali a forte sviluppo;
- Proposta di percorsi di specializzazione e aggiornamento sui temi dell'innovazione organizzativa, dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità ambientale, in modo da mettere a disposizione delle aziende competenze che saranno necessarie nel medio periodo;
- Proposta di percorsi di consulenza e formazione per le imprese in un'ottica di miglioramento della produttività delle risorse umane.

In esito all'Azione 2 dovrà inoltre essere predisposto un "modello di alternanza scuola lavoro", ai sensi della L. n. 107/2015, che identifichi le modalità di coordinamento tra sistema scolastico e sistema delle imprese e di raccordo continuo tra l'offerta formativa degli indirizzi di studio della scuola superiore di secondo grado e la formazione "on the job" presso le aziende della filiera. Il modello dovrà contenere:

- Analisi degli interventi di alternanza scuola lavoro realizzati nella filiera;
- Modelli per la stipula di protocolli di intesa con le imprese per la realizzazione dei percorsi di alternanza;
- Tools e pacchetti formativi per le imprese volti a favorire l'ampliamento del registro delle imprese e dell'offerta di percorsi di formazione "on the job" nelle aziende della filiera;
- Vademecum e linee guida per le scuole, con particolare attenzione all'area della disabilità, del disagio e dell'interculturalità;
- Previsione di linee e modalità di coordinamento necessario con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo (USR) e di linee e modalità di coordinamento tra i singoli modelli di filiera al fine della futura integrazione degli stessi in vista di un modello unico regionale.

Azione 3

Piano di azione per il consolidamento dei PTP. L'azione dovrà condurre, anche sulla base delle azioni 1 e 2, alla definizione di un piano di azione che valorizzi le risorse della rete (immobili, laboratori, tecnologie, competenze), ne definisca le modalità di raccordo e condivisione, anche per supportare l'offerta formativa in alternanza scuola lavoro.

Il Piano di azione definisce nello specifico:

- Le risorse comuni e strutture laboratoriali di rete;
- I fattori di produzione del PTP;
- La Governance e le modalità di raccordo e condivisione;
- La vision, la mission del PTP e la propria strategia di attuazione;
- La possibile offerta di servizi (consulenza, formazione, trasferimento tecnologico, orientamento);
- Le caratteristiche del brand del PTP e piano di marketing;
- I piani economici e finanziari per la sostenibilità nel tempo, individuando e quantificando le possibili fonti di proventi e ricavi oltre che il fabbisogno finanziario.

Azione 4

Azioni di sensibilizzazione del territorio e comunicazione sulle caratteristiche dei Poli Tecnico professionali, sulle opportunità per le scuole, le imprese, le persone. Tali azioni saranno realizzate nel contesto di eventi a carattere scientifico, tecnico e tecnologico a favore delle persone dei territori (educatori, imprenditori, lavoratori, studenti, giovani e adulti) finalizzate ad un progressivo allargamento del partenariato e delle imprese cui sono erogati i servizi, anche con riferimento ai settori in espansione.

Azione 5

Azioni sperimentali di orientamento scolastico e professionale. L'azione prevede la progettazione e la realizzazione di strumenti e percorsi informativi e di orientamento per favorire la conoscenza delle filiere produttive, dei comparti e dei settori a maggiore sviluppo e capaci di creare lavoro.

Articolo 3) Risorse disponibili e finanziamento massimo

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse pari ad **Euro 1.000.000,00**, di cui euro 850.000,00 sull'azione 10.6.1 ed euro 150.000,00 sull'azione 10.6.2. Ogni progetto avrà valore massimo di Euro **166.650,00**. Fermo restando il predetto valore massimo complessivo di progetto ogni singola azione non potrà superare gli importi massimi di seguito indicati, dei quali euro 24.997,00 a valere sull'azione 10.6.2 e gli altri, nel limite massimo del progetto, a valere sull'azione 10.6.1:

AZIONE	Importo
Azione 1: Osservatorio di filiera	40.000
Azione 2: Progettazione dell'offerta formativa di filiera	24.977
Azione 3: Piano di azione	25.000
Azione 4: Azioni di sensibilizzazione e comunicazione	30.000
Azione 5: Azioni sperimentali di orientamento	47.000

Articolo 4) Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature e all'attuazione degli interventi

1. Unici soggetti legittimati alla presentazione delle candidature a valere sul presente Avviso sono i Poli Tecnico Professionali istituiti nella regione, che d'ora in poi sono denominati "Soggetti attuatori", e per essi dai soggetti che, sulla base degli accordi di rete, sottoscritti per la costituzione dei Poli indicati in premessa, hanno la legale rappresentanza, quali interlocutori unici nei confronti della Regione Abruzzo, dei Poli medesimi. I Poli Tecnico Professionali, mediante il Soggetto Capofila come individuato nell'accordo di rete, saranno i beneficiari diretti del finanziamento.

Articolo 5) I destinatari dell'intervento

1. I destinatari indiretti delle azioni sono gli studenti delle scuole che fanno parte dei PTP beneficiari, i lavoratori delle imprese che ad essi aderiscono, le persone disoccupate residenti in Regione Abruzzo.

Articolo 6) Cosa deve contenere la proposta progettuale

1. La proposta progettuale deve contenere il cronoprogramma attuativo delle singole azioni ed articolare, per ognuna di esse, contenuti, metodologie ed output.

In particolare:

- Relativamente all'**Azione 1** è necessario identificare le metodologie adottate per l'analisi del fabbisogno (questionari, interviste, focus group, contributi delle aziende, ecc), le fonti informative, gli eventuali testimoni chiave e le aziende coinvolte.
- Relativamente all'**Azione 2** è necessario elencare gli istituti tecnici e professionali che si impegnano ad adeguare i propri curricula in base agli esiti dell'azione. Si specifica che i curricula e l'offerta di formazione (specializzazione, aggiornamento) in esito all'azione dovranno essere strutturati in Programma, conoscenze, competenze ed abilità in esito, durata, metodologie didattiche e formative, modalità di valutazione, costo (nel caso di offerta di formazione a mercato). La progettazione in esito dovrà evidenziare il ruolo dell'attività in alternanza, di modalità di apprendimento "in situazione" attraverso il coinvolgimento delle imprese, di modalità strutturate di formazione "on the job".

2. Le attività previste devono essere realizzate entro i ventiquattro mesi successivi all'affidamento, con il rilascio dei documenti previsti, nel rispetto del cronoprogramma di seguito indicato.

Task	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12	M 13	M 14	M 15	M 16	M 17	M 18	M 19	M 20	M 21	M 22	M 23	M 24	
Azione 1																									
<i>Modello di osservatorio</i>				A																					
<i>Mapa di filiera</i>						B																			
<i>Analisi fabbisogni</i>										C													C1		
Azione 2																									
<i>Progettazione offerta formativa</i>							D					D 1													D 2
<i>Modello ASL</i>												E													
Azione 3																									
<i>Mapa delle strutture e delle risorse comuni</i>						F																			
<i>Piano di Azione</i>												G													
Azione 4																									
<i>Sensibilizzazione e comunicazione</i>																									
Azione 5																									
<i>Orientamento</i>																									

A: Documento Modello di Osservatorio

B: Documento Mapa di Filiera

C: Report Analisi dei fabbisogni in esito alla mapa

C1: Report Analisi dei fabbisogni II anno

D: Proposta di adattamento dei curricula e percorsi di specializzazione e aggiornamento

E: Modello di alternanza scuola lavoro

F: Documento Mapa delle risorse comuni

G: Piano di azione

3. Per quanto sopra non espressamente specificato relativamente agli indicatori redazionali di progetto, si fa riferimento alla normativa, anche regionale, che disciplina gli interventi cofinanziati con il FSE ed in particolare al Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo 2014/2020, e relativi allegati dal numero 1 al numero 54 tra cui l'allegato n. 32 recante il "Vademecum", approvato con Determinazione DPA n. 129 dell'11.08.2017 e s.m.i., nonché al Si.Ge.Co. FSE 2014-2020 approvato con DGR n. 395/2017 e s.m.i..

Articolo 7) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

1. Il **dossier di candidatura**, redatto nei limiti degli indicatori finanziari di cui all'art. 3, e nel rispetto dell'articolazione progettuale prevista all'art. 2, deve essere costituito come da tabella che segue:

Dossier di candidatura		
Allegato		Obbligatorietà
1	<p>Domanda di partecipazione e Formulario per la presentazione del progetto: secondo lo schema allegato.</p> <p>a) Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del Polo Tecnico Professionale.</p> <p>Al formulario devono essere allegate le dichiarazioni autografe dei Dirigenti Scolastici di manifestazione di interesse ad adattare i curricula secondo gli esiti proposti dal Polo Tecnico Professionale, con copia dei documenti di identità in corso di validità, nonché i curricula vitae delle figure professionali coinvolte nelle azioni, con copia di documento di identità in corso di validità, da inviare secondo le istruzioni presenti nella piattaforma on line.</p>	Obbligatorio
2	Atto di impegno per la realizzazione delle Azioni: secondo lo schema allegato.	Obbligatorio

	a) Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del Polo Tecnico Professionale.	
3	Dichiarazione ex art. 80, D.Lgs. n. 50/2016 , secondo lo schema allegato. Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del Polo Tecnico Professionale e dai legali rappresentanti di tutti i soggetti aderenti al Polo Tecnico Professionale medesimo nonché dagli altri soggetti previsti dalla normativa sopracitata ed indicati in nota nel modello stesso di Dichiarazione.	Obbligatoria
4	Modello di conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza , secondo lo schema allegato, al Soggetto Capofila, specifico per la presente procedura ad evidenza pubblica. Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dai legali rappresentanti di ogni soggetto aderente al Polo Tecnico Professionale che si candida.	Obbligatoria

2. Tutti i curricula vitae allegati al formulario A.1 devono essere resi a norma degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritti con firma leggibile e per esteso, dalle persone alle quali afferiscono, con allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, e redatti preferibilmente secondo il modello disponibile sul sito <http://www.europass-italia.it/> nel quale modello deve essere inserita la seguente dicitura: «*Il presente curriculum è reso ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con piena consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'articolo 76, del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci eventualmente indicate*».
3. Il dossier di candidatura deve essere inviato in formato compresso .zip, entro e non oltre la **ore 12,00 del 22.01.2018** ed esclusivamente tramite l'apposita procedura prevista all'indirizzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>. Non sono prese in considerazione candidature pervenute oltre il termine previsto o con modalità difformi da quelle indicate nel presente articolo.
4. La candidatura deve essere presentata utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso e scaricabile dal sito della Regione Abruzzo all'indirizzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>.
5. Non sono ammesse integrazioni o chiarimenti documentali successive all'invio della candidatura, se non espressamente richieste dall'amministrazione regionale. È possibile inviare, entro i termini prescritti, una nuova candidatura che annulla e sostituisce la precedente. In applicazione del principio del "soccorso istruttorio", di cui al co. 9 dell'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni, la carenza di qualsiasi elemento formale è sanabile dal soggetto proponente la candidatura, su richiesta del Servizio regionale competente.
6. La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere compilata nel rispetto delle indicazioni specifiche richieste per ciascun campo previsto. Laddove non siano presenti una o più informazioni necessarie per la verifica dei criteri di ammissibilità, eventualmente esperito senza esito o infruttuosamente il soccorso istruttorio, la candidatura non sarà ritenuta ammissibile. Laddove non siano presenti una o più informazioni necessarie per la valutazione di merito, con riferimento al singolo item sarà assegnato il punteggio di zero.
7. L'Amministrazione regionale non risponde di eventuali disguidi nella trasmissione che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione al finanziamento dei potenziali beneficiari.
8. Con la presentazione della candidatura si intendono conosciuti e accettati tutti gli

obblighi e le condizioni contenuti nel presente Avviso.

Articolo 8) Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità

1. Ai fini della individuazione della proposta progettuale da finanziare, le candidature sono sottoposte al procedimento di valutazione di seguito specificato. Il competente Servizio del Dipartimento provvede, entro 60 giorni lavorativi dalla scadenza dei termini di ricezione delle candidature, alla verifica delle condizioni di ricevibilità delle candidature e alla verifica dei criteri di ammissibilità di quelle regolarmente pervenute. A tal fine il Dirigente del Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvederà a:

- nominare apposito Nucleo di valutazione dell'ammissibilità;
- approvare, con atto monocratico, gli esiti dell'istruttoria con conseguente pubblicazione nel sito internet regionale e sul Burat;
- trasmettere le proposte progettuali ammissibili al/ai soggetti competenti alla valutazione di merito di cui al successivo articolo 9.

2. Ricevibilità e ammissibilità delle candidature.

Non sono considerate ricevibili le candidature inviate oltre i termini fissati e con modalità diverse da quanto previsto all'art. 7, commi 2 e 3. La verifica di ricevibilità della candidatura, in termini di rispetto del termine e delle modalità di invio, viene assolta automaticamente con procedure informatiche.

Non sono considerate ammissibili le proposte progettuali:

- ✓ presentate da soggetti diversi da quelli indicati al precedente art. 4;
- ✓ che non rispondono alla tipologia d'intervento e alle linee di azione previste all'art. 2;
- ✓ redatte in difformità rispetto ai parametri finanziari e di progetto di cui al precedente art. 3
- ✓ prive di uno o più documenti fondamentali e obbligatori costituenti il Dossier di candidatura di cui all'art. 7 in caso di inapplicabilità o inutile o infruttuoso esperimento del "soccorso istruttorio";
- ✓ recanti uno o più documenti costituenti il Dossier di candidatura privi di sottoscrizione, laddove richiesta secondo quanto stabilito all'art. 7 in caso di inapplicabilità o inutile o infruttuoso esperimento del "soccorso istruttorio";

3. La inammissibilità della candidatura comporta la conclusione del procedimento con rigetto della candidatura, che viene esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.

4. La verifica delle condizioni di ammissibilità delle candidature è attribuita al Servizio Istruzione del Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, competente e responsabile del procedimento di cui al presente Avviso, che vi provvederà a mezzo dell'apposito Nucleo di valutazione di ammissibilità previsto al precedente comma 1.

5. In esito alla definizione delle operazioni di cui al comma che precede si provvede a compilare un elenco riepilogativo dei risultati dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità, con specifica indicazione delle cause di esclusione.

Articolo 9) Procedure di selezione

1. Le candidature ammesse alla procedura sono trasmesse, per la valutazione di merito, ad apposito Nucleo di Valutazione nominato con atto del Direttore del Dipartimento “Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università” che procede all’esame di merito dei progetti sulla base dei criteri, strutturati in macro-aree obbligatorie, di seguito riportati e come ponderati, nel punteggio, per ciascun “indicatore-descrizione” nella griglia di valutazione di cui all’Allegato A.5, salvi gli indicatori 1 e 2 dell’Area A per i quali si applica direttamente la formula sotto indicata. Possono essere componenti del Nucleo professionalità interne del Dipartimento competente, ovvero esperti esterni/personale dell’Assistenza Tecnica al POR FSE 2014-2020.

AREA	INDICATORE	DESCRIZIONE	PUNTI
A) EFFICACIA	1) Efficacia rispetto al raggiungimento dei risultati (misurati attraverso gli indicatori di risultato e di output) previsti dal RA e dalla Tipologia di Azione – persone formate e orientate	<i>Numero potenziale delle persone orientate</i>	(Numero delle persone potenziali orientate proposto)/(Numero maggiore delle persone potenziali orientate presentato da un soggetto proponente)*10
	2) Efficacia rispetto al raggiungimento dei risultati (misurati attraverso gli indicatori di risultato e di output) previsti dal RA e dalla Tipologia di Azione – adozione dei curricula	<i>Numero degli Istituti Tecnici Professionali disposti ad adattare i curricula</i>	(Numero degli Istituti Tecnici disposti ad adattare i curricula proposto)/(Numero maggiore degli Istituti Tecnici Professionali disposti ad adattare i curricula presentato da un soggetto proponente)*10
	3) Efficacia degli strumenti di comunicazione proposti.	<i>Descrizione degli eventuali strumenti di diffusione dell'intervento ipotizzati con evidenza degli elementi di efficacia e di capacità di intercettare il target rispetto agli obiettivi.</i>	da 0 a 10

	4) Efficacia rispetto alle priorità trasversali	<i>Descrizione di come l'intervento contribuisce alla promozione della Carta di Pescara e alla sostenibilità sociale e ambientale delle imprese; alla Strategia EUSAIR, all'uso di ITI, alla Strategia per le Aree interne e per le Aree di crisi; al principio di non discriminazione; al principio di pari opportunità.</i>	da 0 a 10
B) QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE	1) Completezza della descrizione ed adeguatezza dell'esplicitazione dei contenuti e delle fasi della progettazione.	<i>La descrizione delle modalità attuative di ogni Azione è chiara e dettagliata.</i>	da 0 a 20
	2) Qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione del progetto.	<i>Qualificazione dei Gruppi di lavoro previsti ed esplicitazione della coerenza della professionalità di volta in volta individuata, con l'attività da essa presidiata (c.d. matrice di responsabilità).</i>	da 0 a 20
C) EFFICIENZA	1) Chiarezza espositiva del piano finanziario	<i>In riferimento alle risorse stanziare per singola Azione: indicazione della ripartizione ipotizzata rispetto al conseguimento dello specifico obiettivo.</i>	da 0 a 10
	2) Equilibrio del piano finanziario	<i>Idoneità del piano finanziario proposto rispetto all'obiettivo di ottimizzazione delle risorse nella logica della massima efficienza.</i>	da 0 a 10
TOTALE PUNTI			da 0 a 100

2. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta progettuale è pari a punti 100. Sono considerati idonei i progetti che conseguono il punteggio minimo di punti 60 totali.

3. Nel caso di parità di punteggio fra due o più proposte progettuali la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

- maggior punteggio ottenuto nell'Area A);

- maggior punteggio ottenuto nell'Area B);
- maggior punteggio ottenuto nell'Area C).

4. A conclusione della procedura di valutazione – e comunque entro 90 giorni dal termine indicato all'art. 7, co. 3, per l'invio delle candidature – è predisposta la graduatoria dei progetti idonei redatta sulla base del punteggio a ciascuno di essi attribuito e l'elenco dei progetti esclusi, con l'indicazione dei relativi motivi di esclusione.

5. Conclusa la valutazione di merito, il Nucleo incaricato trasmette le relative risultanze al Servizio Responsabile di Azione che, dopo aver acquisito dall'Ufficio di Controllo di Primo Livello le check list di verifica della procedura di selezione, le approva e provvede alla pubblicazione delle stesse sui seguenti siti istituzionali della Regione Abruzzo:

www.regione.abruzzo.it;

www.abruzzolavoro.eu;

<http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>;

<http://urp.regione.abruzzo.it>.

6. La graduatoria finale sarà pubblicata anche sul B.U.R.A.T..

7. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

Articolo 10) Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento

1. L'affidamento in favore del progetto finanziabile è formalizzato con atto del competente Servizio regionale "Servizio Istruzione"– DPG010. La comunicazione del provvedimento di affidamento è portata a conoscenza dell'affidatario a mezzo *pec* e, in coerenza alle disposizioni vigenti, la medesima comunicazione indicherà i dettagli attuativi e gli adempimenti cui il Soggetto attuatore dovrà attenersi per l'avvio nonché l'Ufficio competente per la gestione.

2. Con la predetta comunicazione si instaura tra la Regione Abruzzo e il Soggetto attuatore un rapporto di servizio con le connesse responsabilità anche sotto il profilo amministrativo-contabile.

3. In ogni caso il Soggetto attuatore deve osservare le disposizioni normative europee, nazionali e regionali, indicate nel Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo 2014/2020 e relativi allegati dal numero 1 al numero 54, approvato con Determinazione DPA n. 129 dell'11.08.2017, e s.m.i.

4. Il progetto ammesso a finanziamento deve essere avviato entro 30 giorni dalla data di comunicazione di affidamento e rendicontato entro 90 giorni dal termine delle attività, trasmettendo al Servizio competente per la gestione la documentazione relativa alla rendicontazione finale. La rendicontazione deve essere articolata per ciascuna singola azione di progetto. Il mancato rispetto del predetto termine di 90 giorni è disciplinato dal Manuale AdG, vigente al momento della presentazione del rendiconto.

5. Gli impegni del Soggetto attuatore sono precisati nell'"Atto di impegno per la realizzazione delle Azioni", di cui all'Allegato A2.

6. Le attività riguardanti la gestione e il monitoraggio del progetto sono di competenza e

affidate al Servizio Gestione e Monitoraggio Fondo Sociale Europeo – DPG011.

7 Le attività riguardanti il controllo del progetto sono di competenza dell'Ufficio Controlli di I livello Formazione ed Istruzione FSE.

8. In conformità con le disposizioni del Reg. (UE) 1303/2013, tutta la documentazione relativa alle operazioni deve essere conservata ed archiviata secondo le modalità indicate dalla vigente normativa. La stessa deve sempre essere disponibile su richiesta da parte degli organi competenti.

9. Le attività devono essere realizzate conformemente a quanto previsto nel progetto approvato.

10. Le modalità di erogazione del finanziamento sono quelle previste nel Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo 2014/2020 e relativi allegati dal numero 1 al numero 54, approvato con Determinazione DPA n. 129 dell'11.08.2017, e s.m.i.

11. Il Soggetto attuatore, al momento della prima richiesta di erogazione, è tenuto a presentare valida polizza fideiussoria a copertura dell'ammontare del finanziamento avente termine finale di validità 24 mesi oltre la data di conclusione delle attività. La suddetta garanzia può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 1.09.1993, n. 385, e successiva normativa di integrazione, modifica o sostituzione, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di garanzia. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2, cod. civ., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Amministrazione concedente.

12. Tutte le comunicazioni dell'Amministrazione regionale possono avvenire per posta elettronica, anche non certificata, all'indirizzo indicato sul formulario; il soggetto attuatore si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica. In fase di attuazione, il servizio regionale competente alla gestione attiverà un help desk ed un sistema di recall, sulle scadenze procedurali, in favore dei beneficiari.

Articolo 11) Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 12) Monitoraggio e controllo

1. Il monitoraggio e il controllo delle attività oggetto del presente Avviso sono effettuati - ferme le disposizioni di cui al seguente art. 13, punto 1 - nel rispetto del Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo 2014/2020 e relativi allegati dal numero 1 al numero 54, approvato con Determinazione DPA n. 129 dell'11.08.2017, e s.m.i..

2. Il beneficiario è obbligato a fornire alla Regione Abruzzo tutte le informazioni necessarie ai fini dell'implementazione e dell'alimentazione del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale. I soggetti di cui al precedente articolo 4 devono fornire alla Regione ogni informazione utile alla verifica del risultato atteso anche ai fini del monitoraggio.

3. Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000 e del Manuale delle procedure della AdG. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000. I controlli potranno essere effettuati anche avvalendosi di banche dati on line.

Articolo 13) Informazione e pubblicità

1. In materia di informazione e pubblicità il beneficiario deve attenersi strettamente alle indicazioni di cui all'art. 115 e all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. La pubblicazione dell'elenco delle operazioni dei beneficiari da parte dell'Adg avviene secondo quanto previsto all'art. 115 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013, all'art. 18 del Decreto Legge 22.6.2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese convertito, con modificazioni, dalla Legge 7.08.2012, n. 134, e agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14.3.2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Articolo 14) Quesiti e richieste di chiarimenti

1. Ai sensi della L. n. 241/190 e s.m.i., la struttura amministrativa responsabile del procedimento e dell'adozione del relativo provvedimento, è il Servizio "Istruzione" DPG010 del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – V.le Bovio, 425 – 65124 Pescara. Dirigente del Servizio: Dott. Carlo Amoroso.

2. Il Responsabile del procedimento è il Dott. Luigi Copertino.

3. **Richieste di chiarimento** relative al presente Avviso possono essere avanzate, a far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione ed entro e non oltre le **ore 12.00 del 15.01.2018**. Le stesse devono essere inoltrate esclusivamente attraverso il servizio di messaggistica disponibile all'indirizzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>.

4. Le risposte saranno pubblicate sulla medesima piattaforma informatica.

5. Le richieste di informazioni pervenute al di fuori dei termini suddetti non saranno evase.

Articolo 15) Disposizioni di riferimento

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda ai seguenti

riferimenti normativi e programmatici:

- **Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012**, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n.1605/2012;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013** del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- **Regolamento (CE) n.1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" che abroga il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del Consiglio;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014**, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014**, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014**, che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014**, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014**, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014**, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014**, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015**, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Legge 16.04.1987, n. 183** in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale, all'articolo 5, è istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

- **Legge 7.08.1990, n. 241** e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- **Legge 19.07.1993, n. 236** e ss.mm. e ii. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale, all'articolo 9, è istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- **Legge 17.5.1999, n. 144**, "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", ed, in particolare, l'art. 68 rubricato "obbligo di frequenza di attività formative";
- **D.P.R. 8.12.2000, n. 445** Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
- **Legge 28.03.2003, n. 53** recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale";
- **D.Lgs. 30.06.2003, n. 196**, Codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.;
- **D.Lgs. 10.09.2003, n. 276**, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30", e successive modifiche ed integrazioni;
- **D.Lgs. 15.04.2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, co. 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- **D.Lgs. 15.04.2005, n. 77** recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro ai sensi dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- **D.Lgs. 17.10.2005, n. 226**, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53";
- **Legge 27.12.2006, n. 296, art. 1, co. 622**, come modificato dall'art. 64, co. 4-bis, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008, n. 133 che ha sancito l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno dieci anni e che tale obbligo si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III, D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- **D.L. 31.01.2007, n. 7**, "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese, convertito, con modificazioni, dalla L. 2.4.2007, n. 40, contenente all'art. 13 disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale";
- **Decreto MPI 22.08.2007, n. 139**, ad oggetto "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296" che prevede tra l'altro, all'art. 2, comma 2, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";
- **D.I. MPI-MLPS del 29.11.2007**, ad oggetto "Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell'art. 1 comma 624 della Legge 27-12-2006, nr. 296";
- **D.P.R. 3 ottobre 2008 n. 196**, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006";
- **Accordo in Conferenza Stato Regioni del 5.02.2009** per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;
- **Decreto MIUR 27.01.2010, n. 9**, con il quale è stato adottato il modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- **D.I. 15.06.2010** "Recepimento dell'Accordo in data 29 aprile 2010 tra il Ministro IUR, il Ministro LPS, le Regioni e le PP.AA. riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, con il quale è stato stabilito di assumere le figure e gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali contenuti nei relativi allegati A e 1, 2, 3, 4 e 5";
- **D.M. 18.01.2011, n. 4** "Adozione delle Linee Guida, di cui all'Allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali ed i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale";
- **Accordo in Conferenza Unificata 27.07.2011** (Rep. atti n. 66/CU), "Riguardante la definizione delle aree

professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17.10.2005, n. 226”;

- **D.I. 11.11.2011**, “Recepimento dell’Accordo in Conferenza Stato-Regioni 27 luglio 2011, repertorio atti n. 137/CSR, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. 17.10.2005, n. 226”;
- **Legge 12.11.2011, n. 183, art. 15**, Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione Europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse;
- **Decreto MIUR 23.04.2012**, “Recepimento dell’Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, unitamente ai relativi allegati che ne fanno parte integrante”;
- **Legge 28.06.2012, n. 92**, “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- **D.L. 6.07.2012, n. 95**, “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, convertito, con modificazioni, dalla L. 7.8.2012, n. 135, art. 7, comma 37 ter”;
- **Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 20.12.2012** concernente la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente EQF di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008;
- **D.Lgs. 16.01.2013, n. 13**, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- **D.I. 7.02.2013** “Recepimento delle Linee Guida in materia di semplificazione e promozione dell’istruzione tecnico professionale emanate ai sensi dell’art. 52 del D.L. n. 5/2012, conv. in L. 4 aprile 2012, n. 35, ed approvate con l’Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 26 settembre 2012”;
- **Accordo in Conferenza Unificata del 10.07.2014** sul documento recante “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all’organizzazione delle reti territoriali” (Rep. atti n. 76/CU del 10.7.2014);
- **Intesa in Conferenza Unificata del 5.08.2014** in merito allo schema di decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di definizione dei criteri di riparto delle risorse di cui all’art. 68 co. 4 della legge n. 144 del 1999 destinate all’assolvimento del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale di Stato in regime di sussidiarietà;
- **D.Lgs. 15.06.2015, n. 81**, “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- **D.I. 30.06.2015**, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- **Legge 13.07.2015, n. 107**, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- **D.Lgs. 14.09.2015, n. 150**, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- **D.I. 12.10.2015** recante “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell’articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;
- **Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 15.12.2004, n. 2241**, relativa al Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);
- **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006, n. 962** relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente;

- **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 23.04.2008 n. C 111/01** relativa alla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente - European qualification Framework (EQF);
- **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.06.2009 C 155/02** sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale - European Credit system for Vocational Education and Training (ECVET);
- Leggi e norme regionali vigenti in materia di istruzione, formazione e politiche attive del lavoro.
- **D.G.R. 20.07.2009, n. 363** ad oggetto Accreditamento delle Sedi Formative della Regione Abruzzo a norma del D.M. n. 166 del 25 maggio 2001: "Approvazione Nuovo Disciplinare", modificata con D.G.R. 31.03.2015, n. 247;
- **D.G.R. 13.09.2010, n. 700** ad oggetto Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per l'attivazione dei Percorsi d'Istruzione e Formazione. Recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 riguardante il primo anno di attuazione 2010/2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, nr. 226 nr. 281 - recepito con Decreto 15.06.2010;
- **D.G.R. 18.04.2011, n. 266** ad oggetto Approvazione schema di Accordo tra la Regione Abruzzo e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato;
- **D.G.R. 10.12.2012, n. 854** ad oggetto Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- **D.G.R. 7.04.2014, n. 251** recante Approvazione delle Disposizioni transitorie relative all'offerta dei percorsi di istruzione e formazione professionale erogata nella Regione Abruzzo;
- **D.G.R. 30.9.2014, n. 622 come modificata ed integrata dalla D.G.R. 21.10.2014, n. 681** di approvazione dell'Atto di Organizzazione delle macrostrutture della Giunta Regionale, in attuazione della L.R. 26 agosto 2014, n. 35, che attribuisce al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
- **D.G.R. 4.11.2014, n. 704** recante "Novella documento denominato Linee guida per l'attuazione di tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo", approvato con D.G.R. 16 dicembre 2013 n. 949, e ss. mod. e int.. Ulteriore rivisitazione"" e ss. mm. e ii.;
- **D.G.R. 13.03.2015, n. 180** di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 final del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- **D.G.R. 30.06.2015, n. 566** ad oggetto Livelli essenziali dei requisiti dei docenti del sistema educativo di istruzione e formazione. Ridefinizione della disciplina regionale e revoca della Deliberazione di Giunta Regionale n. 540 in data 28 settembre 2009, ad oggetto Attuazione dell'art. 19, Decreto Legislativo, 17 Ottobre 2005, nr. 226, «Livelli essenziali dei requisiti dei docenti del sistema educativo di istruzione e formazione»;
- **D.G.R. 29.12.2015, n. 1101** recante "Approvazione Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo.";
- **D.G.R. 19.04.2016, n. 244** ad oggetto Piano territoriale triennale 2016-2018 degli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente – art. 11 D.P.C.M. 25.01.2008;
- **D.G.R. 19.04.2016, n. 229** ad oggetto Masterplan ABRUZZO - Patti per il Sud. Approvazione di strategie

di interventi operativi verificati su base progettuale per lo sviluppo e la crescita della Regione Abruzzo. Approvazione della elaborazione definitiva del Masterplan Abruzzo;

- **D.G.R. 28.04.2016, n. 267** recante Costituzione della Commissione Regionale per le politiche del Lavoro;
- **D.G.R. 21.07.2016, n. 474** recante Percorsi di istruzione e formazione professionale. Definizione del procedimento per l'individuazione dei profili regionali di cui all'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 17.10.2005, n. 226;
- **D.G.R. 21.07.2016, n. 501** ad oggetto Patto per lo sviluppo - Addendum al Masterplan Abruzzo "Patto per il Sud". Presa d'atto e costituzione di un Comitato di Pilotaggio;
- **D.G.R. 21.07.2016, n. 502** ad oggetto CARTA DI PESCARA - percorso di partenariato Regione/imprese per l'industria sostenibile. Approvazione del documento. Istituzione di un Comitato di Pilotaggio, definizione modalità di adesione ed ulteriori determinazioni attuative;
- **D.G.R. 11.08.2016, n. 528** recante POR-FSE Abruzzo 2014-2020- Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Approvazione Piano Operativo FSE 2016 -2018 (approvata a seguito della **Decisione CE n. C(2014) 10099 final del 17.12.2014** con la quale si approva il Programma Operativo FSE Abruzzo per il periodo 2014-2020);
- **Determinazione Direttoriale DPA n. 129 dell'11.08.2017** (modificata con **Determinazione Direttoriale DPA n. 180 del 24.10.2017**) di approvazione del Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo 2014/2020, e dei relativi allegati dal numero 1 al numero 54;
- **D.G.R. 01.09.2017, n. 470** ad oggetto POR-FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Approvazione Cronobilancio 2017-2019;
- **D.G.R. n. 526 del 26.09.2017** recante POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Approvazione Piano Operativo FSE 2017 -2019;
- **Determinazione Direttoriale DPA n. 175 del 12.10.2017** recante POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Aggiornamento del Cronobilancio 2017-2019 approvato con DGR 470/2017
- **SiGeCo e Manuale AdG per PO FSE Abruzzo 2014-2020.**